



TUSTYLE CULTURE CLUB

Libri

GUIDE DI VIAGGIO (E NON SOLO) PER BRIT ADDICTED

CON LE OLIMPIADI, LA CAPITALE INGLESE SI CONFERMA CENTRO PROPULSORE DI TENDENZE ED EVENTI. QUESTI SETTE LIBRI (QUASI OTTO) NE FANNO RESPIRARE L'ATMOSFERA. PER CHI HA IN PROGRAMMA DI ANDARE, MA ANCHE PER CHI RESTA

testo di Tiziana Lo Porto

Di Londra scriveva Groucho Marx, sarcastico: «Me ne vado perché il tempo è troppo bello. Odio Londra quando non piove». Scriveva Alberto Moravia, più pragmatico: «Londra ha il pub». Noi scriviamo: Londra è tutta bella. E se anche non abbiamo bisogno di scrittori per vederlo, di sicuro i libri aiutano a scoprirla. Scelti per voi, qui ce ne sono sette, nuovi o quasi nuovi (l'ottavo, *London. Portrait of a City* di Taschen, arriva a fine estate, ma ve ne diamo un assaggio con la foto a destra), illuminanti o semplicemente utili, da leggere prima, durante o dopo il viaggio alla scoperta (o riscoperta) della capitale. Il più appassionante (e bello) è **1 *Swinging city. Londra centro del mondo*** (Feltrinelli, pagine 240, € 18). Della città racconta il più pop dei suoi anni, il 1966: musica, moda, fotografia, cinema (in particolare *Blow-Up* di Michelangelo Antonioni). L'ha scritto Valentina Agostinis, giornalista milanese già curatrice della bella antologia **2 *Londra chiama. Otto scrittori raccontano la loro metropoli*** (Il



→ LONDON. PORTRAIT OF A CITY La Beatles Apple Boutique, tra Paddington St. e Baker St., nel 1967. È una delle bellissime immagini del viaggio fotografico targato Taschen (a sinistra, la copertina). In Inghilterra è già uscito, mentre l'edizione multilingue, italiano-spagnolo-portoghese, arriva da noi a fine estate.

Saggiatore, pagine 224, € 16): in un unico volume, Nick Hornby, Hanif Kureishi, Monica Ali, Iain Sinclair, Will Self, Gautam Malkani, Hari Kunzru e James G. Ballard. Tutte voci narranti doc, a cui aggiungiamo quella di Barry Miles, classe 1943, scrittore inglese underground con il suo **3 *London Calling. La controcultura a Londra dal '45 a oggi*** (Edt, pagine 544, € 23). Tra le firme non "indigene", abbiamo Michele Monina con **4 *Londra è un orologio*** (Laurana, pagine 144, € 9,90), un titolo che si spiega subito, visto che la city è l'orologio che

scandisce ritmi, mode e influenze culturali di tutta Europa, e Mattia Bernardo Bagnoli con **5 *Strano ma Londra. Come trasferirsi e vivere all'estero*** (Fazi, pagine 198, € 14): per "cervelli in fuga" che vorrebbero diventare sudditi di Sua Maestà. E per chi sta partendo, infine, due compagne di viaggio utilissime: **6 *La guida rock. Londra*** di Francesca Fabi (Arcana, pagine 159, € 12) e l'intramontabile Lonely Planet **7 *Londra. Tutto quello che hai sempre voluto sapere*** (pagine 96, € 13,50).

ha collaborato Eleonora Falcioni

